



NEWS FROM BRUSSELS



UNIONCAMERE
PIEMONTE

Novembre 2011
Numero 10

Il 30 novembre la Commissione europea ha presentato Horizon 2020, il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione. I fondi previsti ammontano ad 80 miliardi di euro destinati ad investimenti per la ricerca e l'innovazione.

E' stato presentato inoltre il nuovo programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) che intende promuovere l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiare una cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese. Il bilancio previsto per il periodo 2014-2020 è di 2,5 miliardi di euro. Per approfondimenti si rimanda a pag. 4

SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner](#) pag. 4
- »» [Eventi e giornate d'informazione](#) pag. 21
- »» [Bandi e inviti a presentare proposte](#) pag. 24
- »» [ERRIN's Corner: novità dalla rete per la ricerca e l'innovazione](#) pag. 32

Contatti

sara.solazzo@unioncamerepiemonte.be
officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



La notizia del mese

Programma di lavoro 2012 della Commissione europea

La Commissione europea ha adottato il suo programma di lavoro per il 2012 dal titolo "Realizzare il rinnovamento europeo" in cui si definiscono le modalità che si intende seguire per introdurre ulteriori misure, basandosi sull'ambiziosa serie di proposte, già presentate, volte a rispondere alla crisi economica. Il programma di lavoro della Commissione tiene conto, infatti, delle priorità politiche individuate dal presidente Barroso nel suo discorso sullo stato dell'Unione pronunciato a fine settembre 2011.

Il programma di lavoro della Commissione è accompagnato da tre allegati:

- un elenco di 129 iniziative che la Commissione intende realizzare nel 2012, oltre ad altre possibili azioni che prenderà in considerazione fino alla fine del suo mandato;
- un elenco di iniziative per la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi;
- un elenco delle proposte pendenti ritirate.

Il programma è stato approvato nell'ambito di un nuovo ciclo di programmazione concordato tra Commissione e Parlamento europeo definito dall'Accordo Quadro del 2010.

Possibili future nuove urgenze, non previste dal programma di lavoro, possono sorgere nei prossimi mesi ed essere inserite, se necessario.

Alcune delle proposte contenute nel documento sono di particolare importanza, soprattutto per quel che concerne la *governance* economica, in quanto potrebbero avere un impatto significativo sulla crescita e l'occupazione, fornendo un contributo reale alla ripresa economica.

Le priorità fondamentali per i prossimi mesi sono:

- *Costruire un'Europa improntata alla stabilità e alla responsabilità*

Il completamento della riforma del settore finanziario entro il 2012 è uno degli obiettivi principali del programma, con particolare riguardo per la tutela degli investitori. La Commissione adotterà anche iniziative volte a tutelare il reddito pubblico in ambiti come quello dei "paradisi fiscali" e della frode in materia di IVA.

- *Costruire un'Unione all'insegna della crescita e della solidarietà*

Giunto ormai al suo 20° anniversario, il mercato unico rimane il più importante strumento per la crescita e la creazione di posti di lavoro. Il prossimo anno l'Unione europea si adopererà in modo particolare per



migliorare il mercato unico del digitale, infondendo nei consumatori e negli operatori la fiducia nelle transazioni online. L'agenda europea globale per i consumatori permetterà di definire ulteriori misure per aiutare i consumatori a sfruttare al meglio le possibilità offerte dal mercato unico.

Altre misure avranno l'obiettivo di stimolare una ripresa che sia fonte di occupazione e di continuare a modellare un'economia sostenibile, vitale sul lungo periodo. A questo proposito sono previste misure in materia di pensioni, emissioni dei veicoli e approvvigionamento idrico.

- *Permettere all'UE di esprimersi in modo incisivo a livello mondiale*

La ripresa economica dell'Unione europea e la sua portata politica dipendono da un'UE unita in quanto migliore piattaforma possibile per difendere e promuovere interessi e valori comuni. Oltre a sostenere diversi accordi commerciali, l'Unione europea continuerà a offrire sostegno per lo sviluppo pacifico del sud del Mediterraneo.

Per consultare il programma di lavoro della Commissione:

http://ec.europa.eu/atwork/programmes/docs/cwp2012_en.pdf

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/atwork/programmes/index_en.htm



Legislazione

Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Presentazione del nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione *Horizon 2020* e del nuovo programma per incentivare la competitività delle imprese e delle PMI - *COSME*

La Commissione europea ha presentato *Horizon 2020*, il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione. I fondi previsti ammontano ad 80 miliardi di euro destinati ad investimenti per la ricerca e l'innovazione.

In breve, le novità che riguardano l'ottavo programma quadro sono: il raggruppamento dell'insieme degli investimenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione in un programma unico; il maggior rilievo dato alle possibilità di tradurre il progresso scientifico in prodotti e servizi innovativi che offrano opportunità imprenditoriali e cambino in meglio la vita dei cittadini; il tentativo concreto di riduzione delle formalità burocratiche attraverso la semplificazione di norme e procedure per attirare un maggior numero di ricercatori e imprese innovative.

Inoltre è stato presentato il nuovo *programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME)* per il 2014-2020 che intende promuovere l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiare una cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese. Il bilancio previsto per il periodo 2014-2020 è di 2,5 miliardi di euro.

Questo è uno strumento di finanziamento legato strettamente alle attività previste dall'attuale programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP).

In particolare il nuovo programma si rivolge a:

- imprenditori, soprattutto PMI, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese ;
- cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa ;
- autorità degli Stati membri che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Il COSME si concentra sugli strumenti finanziari e sul sostegno all'internazionalizzazione delle imprese ed è semplificato per agevolare la partecipazione delle piccole realtà imprenditoriali.



Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale o debito. Innanzitutto, uno strumento di capitale proprio per gli investimenti in fase di sviluppo che fornirà alle PMI, tramite intermediari finanziari, finanziamenti di capitale proprio rimborsabili ad orientamento commerciale, principalmente sotto forma di capitale di rischio. In secondo luogo, uno strumento di prestito che prevede accordi di condivisione dei rischi diretti o di altro tipo con intermediari finanziari per coprire i prestiti destinati alle PMI;
- agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione che mondiali. Si tratta di servizi di sostegno alle imprese orientate alla crescita, tramite la rete Enterprise Europe, per favorirne l'espansione commerciale nel mercato unico. Questo programma fornirà inoltre sostegno commerciale alle PMI al di fuori dell'UE. Non mancherà inoltre il sostegno alla cooperazione industriale internazionale, in particolare per ridurre le differenze nei contesti normativi ed imprenditoriali tra l'UE e i suoi principali partner commerciali;
- promozione dell'imprenditorialità. Le attività in questo settore comprenderanno lo sviluppo di abilità e attitudini imprenditoriali, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.

Si prevede che il programma assista circa 39 000 imprese all'anno, aiutandole a creare o a salvare 29 500 posti di lavoro e a lanciare 900 nuovi prodotti, servizi o processi commerciali. L'accesso al credito sarà più facile, specie per gli imprenditori che desiderano avviare attività transfrontaliere, con 3,5 miliardi di prestiti e investimenti aggiuntivi previsti per le imprese europee. La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma sarà di 2,5 miliardi di euro, di cui 1,4 miliardi saranno destinati agli strumenti finanziari. Il restante bilancio sarà impiegato per finanziare la rete Enterprise Europe, la cooperazione internazionale fra le industrie e l'educazione all'imprenditorialità.

Per maggiori informazioni su COSME:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/11/852>

Per maggiori informazioni su Horizon 2020 :

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=home



Consumatori: risoluzione piu' facile, veloce ed economica dei contenziosi con i commercianti

La Commissione ha proposto una direttiva sulle modalità alternative di risoluzione del contenzioso (direttiva ADR) che garantirà l'esistenza di enti stragiudiziali di alta qualità, in grado di affrontare qualsiasi contenzioso relativo a contratti tra un consumatore ed un'impresa.

Gli enti suddetti dovranno soddisfare determinati criteri qualitativi: dovranno essere ben qualificati, imparziali, trasparenti, efficaci ed equi. Le imprese informeranno i consumatori in merito all'ente cui rivolgersi per affrontare un potenziale contenzioso sui contratti che li opponga ad esse e gli enti ADR risolveranno il contenzioso nel giro di 90 giorni.

E' stato proposto inoltre il regolamento sulla risoluzione online dei contenziosi tramite una piattaforma estesa a tutta l'Unione (detta 'piattaforma ODR': On line dispute resolution - Soluzione online del contenzioso) che fornisca ai consumatori ed alle imprese uno sportello unico cui rivolgersi per risolvere online i contenziosi relativi ad acquisti effettuati sul web in un altro paese dell'Unione.

L'importanza dell'iniziativa deriva dal fatto che nel 2010, ad esempio, un consumatore europeo su cinque ha incontrato problemi all'atto di acquistare beni e servizi nel mercato unico. Attualmente la risoluzione stragiudiziale del contenzioso nell'UE risulta purtroppo possibile solo per alcuni settori commerciali.

Si è stimato che la possibilità generalizzata di accedere ad ADR efficienti in tutta l'Unione farebbe risparmiare ai consumatori circa 22,5 miliardi di euro all'anno. Essa contribuirebbe a migliorare la gestione delle relazioni con i clienti nonché l'immagine aziendale delle imprese europee. La Commissione desidera che il nuovo pacchetto di provvedimenti legislativi contribuisca ad aumentare la fiducia dei consumatori nel mercato unico dell'Unione, il che comporta per loro maggiori possibilità di scelta e prezzi più interessanti, contribuendo così in ultima analisi alla crescita dell'economia dell'Unione.

Per maggiori informazioni :

http://ec.europa.eu/consumers/redress_cons/adr_policy_work_en.htm



Piattaforma ICT e turismo

Il 9 novembre 2011, il vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani, ha lanciato la Piattaforma europea ICT e Turismo che aprirà le porte del mercato globale alle imprese turistiche, in particolare alle PMI. La piattaforma sarà composta da tre pilastri:

- *la componente politica*, comprendente un gruppo formato da esperti di alto livello nel settore turistico e dell'informazione tecnologica per effettuare analisi di mercato, individuarne le esigenze e fornire soluzioni e raccomandazioni;
- *la componente tecnologica* (prettamente tecnica) che costituirà la base per un progetto innovativo mirante a facilitare gli aspetti di cooperazione tra le imprese posizionate su differenti livelli nel settore ICT. Il progetto dimostrativo è previsto per l'inizio del 2012;
- *la componente operativa*, sotto forma di un portale per fornire un sostegno pratico per assistere le PMI nella fase del processo decisionale, costituendo una sorta di one-stop-shop con tutte le informazioni utili sugli sviluppi del mercato nel settore turistico, sulla legislazione e sulle opportunità di finanziamento. Tale portale sarà attivo entro la fine del 2012.

Grazie alla definizione delle tre componenti e alla mutua collaborazione tra le parti, si auspica un aumento della capacità innovativa delle PMI coinvolte ed una maggiore soddisfazione del cliente attraverso servizi flessibili e personalizzati.

La Piattaforma ha lo scopo di facilitare l'ingresso nel mercato di nuovi operatori, di rafforzare le relazioni commerciali tra le PMI e le grandi aziende al fine di assistere le PMI stesse nel diventare partner internazionali pienamente integrati e dunque potenziandone la competitività. Si prevede che nei prossimi decenni la domanda turistica si sposti dal turismo di massa al turismo individuale che, attualmente, rappresenta un settore del mercato turistico dell'UE particolarmente rilevante.

Le grandi imprese turistiche stanno rispondendo alle nuove esigenze del mercato attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, applicazioni di e-commerce e nuove reti di distribuzione.

Tale piattaforma svolge pertanto un ruolo funzionale all'interconnessione delle PMI alle reti della grande distribuzione a costi accessibili a tutti i soggetti operanti nel mercato.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/ict/index_en.htm



Norme internazionali per l'introduzione dei veicoli elettrici

L'Unione europea, gli Stati Uniti ed il Giappone hanno siglato il 17 novembre, a Ginevra, un accordo internazionale per la convergenza degli obblighi normativi attinenti ai veicoli elettrici.

Tale accordo è di particolare rilevanza, in quanto, le norme sui sistemi di mobilità elettrica sono ancora ad uno stadio di sviluppo iniziale. Si auspica, quindi, che da tale cooperazione si abbia, in futuro, una riduzione dei costi per le industrie automobilistiche che producono veicoli elettrici grazie ad economie di scala.

L'accordo di cooperazione prevede l'istituzione di due gruppi di lavoro informali sui veicoli elettrici con l'obiettivo comune di monitorare le iniziative legislative per tale settore e definire prescrizioni e posizioni comuni da integrare in un Regolamento Tecnico Mondiale (RTM) per i veicoli e le loro componenti.

Il primo gruppo sarà incaricato di occuparsi degli aspetti relativi alla sicurezza dei veicoli elettrici e delle loro componenti; il secondo gruppo, si occuperà degli aspetti ambientali delle norme applicate a tali veicoli

Il Forum Mondiale per l'armonizzazione dei regolamenti sui veicoli opera per conto della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) con sede a Ginevra, con il compito di definire norme settoriali di sicurezza ed ambientali e di produrre posizioni tecniche che contribuiscano all'efficienza e alla riduzione dei costi sia per i consumatori che per l'industria.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/technical-harmonisation/global-harmonisation/index_en.htm

Agevolazioni per le PMI europee

In una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo, la Commissione ha presentato un elenco di iniziative per una normativa intelligente, volto a migliorare la legislazione per le imprese europee. Con il piano d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi, infatti, la Commissione ha presentato proposte che comportano un risparmio di 39 miliardi di euro. Già l' "Atto per il mercato unico" e lo "Small Business Act", fondati sul principio del "pensare soprattutto in piccolo", sottolineano chiaramente l'impegno della Commissione a sostenere lo sviluppo delle PMI europee.

Iniziative



Grazie al programma modulato di semplificazione sono già stati adottati circa 200 atti giuridici che recano vantaggi sostanziali alle imprese. L'intento della Commissione è di esentare le microimprese dagli obblighi imposti dalla legislazione dell'UE tutte le volte che è possibile e di introdurre regimi speciali per ridurre al minimo indispensabile gli oneri normativi che gravano su di esse.

Dal gennaio 2012 la Commissione si adopererà per:

1. intensificare la ricerca, nella legislazione europea vigente e futura, di esenzioni o di riduzioni degli oneri per le microimprese;
2. rafforzare i processi di consultazione delle microimprese e di altre PMI ai fini del riesame della normativa vigente dell'UE e dell'elaborazione di nuove norme europee;
3. definire quadri di valutazione annuali per determinare i vantaggi effettivi per le imprese e garantire costante attenzione alle loro esigenze e ai loro interessi.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/governance/better_regulation/documents/minimizing_burden_sme_EN.pdf

Nuove azioni per la crescita, la governance e la stabilità

L'analisi annuale della crescita per il 2012 definisce quelle che devono essere, a giudizio della Commissione, le priorità dell'UE per i prossimi 12 mesi in termini di politiche di bilancio e riforme strutturali. L'analisi annuale della crescita per il 2012, che dà il via al secondo semestre europeo di governance economica, è stata presentata in novembre anziché in gennaio affinché gli Stati membri e le istituzioni dell'UE abbiano tutto il tempo di esaminarla.

La Commissione europea sta accelerando le misure a favore del rinnovamento economico nell'intento di affrontare tre sfide, strettamente collegate fra di esse, che si pongono all'UE e, in particolare, all'area dell'euro: risultati eterogenei, ma globalmente scarsi, in termini di crescita e occupazione, politiche di bilancio non abbastanza coordinate e disciplinate, mercati del debito sovrano instabili e che risentono di una mancanza di liquidità. Il pacchetto si articola in quattro componenti: l'analisi annuale della crescita per il 2012, che definisce le priorità economiche per l'anno



prossimo, due regolamenti volti a rafforzare la sorveglianza economica e di bilancio nell'area dell'euro e un libro verde sugli stability bond (obbligazioni di stabilità).

La principale conclusione dell'analisi annuale della crescita per il 2012 è che il deterioramento della situazione socioeconomica impone di adoperarsi con maggiore impegno per rimettere in carreggiata l'Europa e promuovere la crescita e l'occupazione. L'analisi invita l'UE e gli Stati membri a concentrarsi su cinque priorità: portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia, promuovere la crescita e la competitività, lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi e modernizzare la pubblica amministrazione.

I due regolamenti proposti sul rafforzamento della sorveglianza per l'area dell'euro si basano su quanto concordato nel pacchetto di misure legislative noto come "six-pack", che entrerà in vigore a metà dicembre. Considerata la maggiore interdipendenza dei paesi dell'area dell'euro, che la crisi attuale ha reso ancora più evidente, la Commissione propone di rafforzare il coordinamento e la sorveglianza dei processi di bilancio per tutti gli Stati membri dell'area dell'euro, in particolare quelli che hanno un disavanzo eccessivo, che si trovano o rischiano seriamente di trovarsi in una situazione di instabilità finanziaria o che usufruiscono di un programma di assistenza finanziaria.

Con il libro verde sugli stability bond, infine, la Commissione porta avanti in modo strutturato l'importante dibattito sull'emissione congiunta di titoli di debito nell'area dell'euro. La Commissione inquadra il dibattito, presentando tre opzioni per gli stability bond e fornendo un'analisi dettagliata delle loro implicazioni finanziarie e giuridiche, e stabilisce una tempistica precisa per le prossime fasi.

Il Consiglio europeo del 9 dicembre prenderà atto dell'analisi, che tuttavia rappresenta soprattutto il principale contributo della Commissione al Consiglio europeo di primavera dell'1-2 marzo 2012. Tutti i programmi nazionali di riforma (sulle riforme strutturali) e i programmi di stabilità e di convergenza (sulle politiche di bilancio) che gli Stati membri presenteranno in primavera e le raccomandazioni specifiche per paese nuove o aggiornate che la Commissione presenterà a giugno devono essere coerenti con le priorità politiche indicate nell'analisi annuale della crescita.

Per maggiori informazioni :

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/11/822&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>



La rete europea dei mentori per la promozione dell'imprenditorialità femminile

Il 15 novembre 2011, il Vice Presidente della Commissione europea, Antonio Tajani, si è espresso a favore della nuova rete per la promozione dell'imprenditorialità femminile, affermando che le capacità imprenditoriali femminili rappresentano una significativa fonte di crescita per l'economia europea in grado aumentare l'occupazione e contribuire alla crescita economica sostenibile.

Attualmente, le donne rappresentano soltanto il 34,4% della forza lavoro autonoma in Europa; al fine di incrementare tale percentuale, la rete di mentori a sostegno dell'imprenditorialità femminile promuove la condivisione di *know-how* ed esperienze fornendo alle nuove imprenditrici un valido aiuto, in termini di assistenza nella gestione delle loro attività e nello sviluppo di nuove competenze. In tale rete sono coinvolti 17 Paesi che dispongono in tutto di 170 mentori. I mentori sono selezionati tra le imprenditrici che presentano un'esperienza di successo di almeno cinque anni quali titolari di PMI, impegnandosi a fornire assistenza sulle strategie di gestione delle aziende alle nuove imprenditrici per un periodo di un anno. La European Network of Mentors for Women Entrepreneurs é una delle azioni proposte dallo Small Business Act revisionato nel 2011.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/index_en.htm#h2-1

Libera circolazione dei capitali: la Commissione deferisce l'Italia alla Corte di giustizia per restrizioni agli investimenti in società privatizzate

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea in quanto ritiene che alcune disposizioni della normativa italiana che conferisce poteri speciali allo Stato italiano nelle società privatizzate operanti in settori strategici come le telecomunicazioni e l'energia impongano restrizioni ingiustificate alla libera circolazione dei capitali e al diritto di stabilimento (articoli 63 e 49 TFUE). Uno o più di questi poteri speciali sono stati introdotti negli statuti di ENEL, ENI, Telecom Italia e Finmeccanica.



La legislazione italiana stabilisce che allo Stato possano essere conferiti poteri speciali onde salvaguardarne gli interessi fondamentali, nel caso in cui essi siano a rischio. In primo luogo, lo Stato italiano ha il potere di opporsi sia all'acquisto di azioni che alla conclusione di patti da parte degli azionisti che detengono una determinata quota del diritto di voto (pari al 5% o inferiore, se così stabilito). In secondo luogo, lo Stato può opporsi a talune decisioni prese dalle imprese, ad esempio riguardo a fusioni o scorporazioni.

La Commissione ritiene che tali poteri rendano gli investimenti diretti e di portafoglio meno vantaggiosi e che quindi scoraggino i potenziali investitori stabiliti in altri Stati membri dall'acquistare azioni di queste società.

La Commissione europea, per il momento, certa di una risposta pronta dell'Italia, ha deciso di rimandare di un mese l'esecuzione della decisione di rinvio dinnanzi alla Corte.

Per maggiori informazioni :

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1443&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

Cambiamento climatico: norme UE più forti per monitorare le emissioni di gas a effetto serra

La Commissione europea ha proposto una legislazione per rafforzare sensibilmente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento alle nuove prescrizioni del pacchetto unionale sul clima e alla legislazione sull'energia per il periodo 2013-2020.

Lo scopo è quello di disporre di dati tempestivi e accurati sulle emissioni di gas a effetto serra per sapere se l'UE e gli Stati membri sono sulla buona strada verso il conseguimento degli obiettivi di emissione e lo sviluppo di nuove strategie energetiche per lottare contro i cambiamenti climatici, è fondamentale. L'UE e gli Stati membri collaborano già per monitorare e comunicare le emissioni di gas a effetto serra in virtù di una decisione adottata nel 2004 e redigono ogni anno gli inventari delle emissioni che sono utilizzati per valutare i progressi per conseguire gli obiettivi di emissione stabiliti dal Protocollo di Kyoto. Essi raccolgono e pubblicano le informazioni sulle proiezioni di queste emissioni nonché sulle politiche e misure per la relativa riduzione.

Le norme vigenti trovano ampio fondamento nelle prescrizioni derivanti dal Protocollo di Kyoto. Il nuovo regolamento proposto rafforza questo



meccanismo di monitoraggio e comunicazione in linea con quanto prescritto dal pacchetto legislativo del 2009 su clima ed energia, che si dimostra più ambizioso di Kyoto poiché introduce una maggiore trasparenza nelle informazioni e nei dati forniti e mira a garantire la conformità agli impegni dell'UE per lottare contro il cambiamento climatico.

Gli obiettivi principali della revisione proposta intendono:

- agevolare un ulteriore sviluppo dell'innovativo mix di politiche UE sul clima per le affrontare le emissioni legate alle attività di utilizzo del territorio, variazione della destinazione d'uso del territorio e silvicoltura (LULUCF), all'aviazione e ai trasporti marittimi fra gli altri settori, oltre a sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- aiutare l'UE e gli Stati membri a registrare i progressi verso il conseguimento degli obiettivi di emissione per il periodo 2013-2020;
- migliorare ulteriormente la qualità dei dati comunicati;
- garantire che l'UE e gli Stati membri adempiano gli attuali e futuri obblighi e impegni internazionali in materia di monitoraggio e comunicazione, tra i quali la comunicazione sul sostegno finanziario e tecnico fornito ai paesi in via di sviluppo nonché gli impegni derivanti dall'accordo di Copenhagen del 2009 e dagli accordi di Cancún del 2010;
- istituire norme operative destinate agli Stati membri per comunicare il loro uso delle entrate generate dalla messa all'asta delle quote nel sistema UE di scambio delle quote di emissioni (UE ETS); gli Stati membri si sono impegnati a utilizzare almeno la metà delle entrate generate da tali aste per combattere i cambiamenti climatici nell'UE e nei paesi terzi.

La revisione del meccanismo di monitoraggio riguarderà il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni da parte delle autorità nazionali e richiede l'approvazione del Consiglio e del Parlamento per essere adottata.

Per maggiori informazioni :

http://ec.europa.eu/clima/news/articles/news_2011110901_en.htm



Migliorare il funzionamento della filiera alimentare

Nel 2010 la Commissione europea ha istituito il Forum per proseguire e ampliare il lavoro del precedente Gruppo ad alto livello sulla competitività del settore agroalimentare. Scopo del Forum è assistere la Commissione nella sua funzione di supporto alla competitività sostenibile nonché alla crescita nell'ambito della catena agroalimentare europea. Il Forum consiglia inoltre la Commissione nell'attuare la comunicazione dal titolo "Migliore funzionamento della filiera alimentare in Europa" (COM(2009)591).

Il Forum si compone di 45 membri che rappresentano Stati membri, aziende europee che operano nel campo della produzione, lavorazione o distribuzione di prodotti alimentari nonché associazioni professionali e organizzazioni non governative in rappresentanza degli interessi dei cittadini; esso è presieduto dal vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani insieme ai Commissari Michel Barnier (Mercato interno e servizi), Dacian Cioloș (Agricoltura e sviluppo rurale) e John Dalli (Salute e politica dei consumatori).

I lavori 2012 del Forum di alto livello per un migliore funzionamento della filiera alimentare saranno incentrati sulle pratiche contrattuali interaziendali, sulla competitività nell'industria agroalimentare nonché sul controllo dei prezzi dei prodotti alimentari. A distanza di un anno dalla riunione di avvio il Forum ha adottato di recente la relazione di medio periodo.

Il Forum ha accolto con favore in particolar modo i principi di buona pratica sottoscritti da undici organizzazioni del settore. Tali principi costituiscono un importante passo in avanti della filiera alimentare nella lotta contro le pratiche sleali nei rapporti interaziendali. È quindi opportuno prevedere strumenti efficaci a livello esecutivo al fine di migliorare concretamente il funzionamento del mercato. Nello spirito di una migliore regolamentazione, la Commissione ha invitato i rappresentanti della filiera alimentare a presentare al Forum entro giugno 2012 proposte di attuazione incisive.

Il Forum ha inoltre messo l'accento su ulteriori sviluppi positivi, quali gli sforzi compiuti in tema di responsabilità aziendale e di problematiche della sostenibilità nell'ambito della concorrenza.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/food/competitiveness/forum_food/index_en.htm



On line la Guida U.E. “Vendere vino e altre bevande alcoliche in Italia e all'estero: aspetti fiscali, legali e doganali”

E' disponibile on-line la guida della collana UNIONE EUROPEA – istruzioni per l'uso, dedicata a **“Vendere vino e altre bevande alcoliche in Italia e all'estero: aspetti fiscali, legali e doganali”**. La guida è realizzata dagli [Enterprise Europe Network di Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte](#), in collaborazione con il [Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino](#) ed il [Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte](#).

Oltre a poter essere scaricata dal sito, la guida è in distribuzione gratuita presso il Settore Europa e Documenti Estero della Camera di commercio.

Per maggiori informazioni: <http://www.to.camcom.it/guideUE>

Programmi

L'UE sostiene la cooperazione regionale e la politica di vicinato con i paesi dell'Est Europa e la Russia

La Commissione ha adottato la seconda parte del programma 2011 di azione regionale per il vicinato orientale. Attraverso il programma, si stanno affrontando i problemi di una vasta gamma di settori rilevanti per l'intera regione, come la gestione integrata delle frontiere, la cooperazione territoriale, i giovani, i cambiamenti climatici e i trasporti.

Le azioni da intraprendere riguardano il sostegno alla gestione delle frontiere sul confine bielorusso-ucraino e il confine moldavo-ucraino, ampi programmi di cooperazione territoriale tra le regioni del confine orientale del partenariato UE (EaP), la cooperazione regionale nel campo del lavoro giovanile, la promozione delle politiche di miglioramento dei cambiamenti climatici nella zona di vicinato e la Russia e la fornitura di assistenza tecnica ai paesi beneficiari per migliorare il collegamento tra la rete transeuropea di trasporto e dell'UE vicini orientali. Il programma prevede un budget di 62.500.000 euro.

Il Commissario europeo per l'allargamento e la politica di vicinato Füle ha dichiarato che solo lavorando insieme, a livello internazionale, regionale e con la società civile, saremo in grado di rispondere alle sfide attuali.

Di fronte alla globalizzazione e alla progressiva liberalizzazione degli scambi, i paesi del vicinato orientale e la Russia devono rivitalizzare e diversificare le loro economie, mantenendo la stabilità finanziaria e macroeconomica.



Il cambiamento climatico e i programmi per i giovani sono più i problemi più rilevanti.

Dal punto di vista sociale, la maggior parte dei paesi del vicinato orientale e la Russia si trovano ad affrontare problemi di sicurezza sia ai loro confini o all'interno del paese. Assistendo i paesi beneficiari nell'individuazione delle sfide comuni, un approccio regionale da parte dell'Unione europea ha il potenziale per aumentare la fiducia fra i paesi partner, favorendo così una maggiore sicurezza, stabilità e prosperità nella regione. Questo corrisponde anche agli obiettivi fissati nella comunicazione sulla nuova politica europea di vicinato (comunicazione del 25 maggio 2011).

Per maggiori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1465&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

Europa creativa: la Commissione annuncia il proprio piano volto a promuovere il settore culturale e creativo

Il 23 novembre la Commissione europea ha lanciato il nuovo programma "Europa creativa". Migliaia di persone attive nel campo del cinema, della TV, della cultura, della musica, delle arti dello spettacolo, del patrimonio culturale e in ambiti correlati si avvantaggeranno di un ulteriore sostegno da parte dell'UE.

"Europa creativa" nasce dal successo, dalle esperienze e dai risultati positivi dei programmi Cultura e MEDIA che promuovono i settori culturali e audiovisivi da più di vent'anni.

Il bilancio proposto per "Europa creativa", pari a 1,8 miliardi di euro, rappresenta un aumento del 37% rispetto agli attuali livelli di spesa. Nel 2007-13 il programma MEDIA ha ricevuto 755 milioni di euro con ulteriori 15 milioni di euro per il programma MEDIA Mundus a sostegno della cooperazione internazionale nel settore audiovisivo. Il programma Cultura ha ricevuto nell'attuale quadro finanziario uno stanziamento di bilancio di 400 milioni di euro.

I settori culturali e creativi dell'Europa rappresentano circa il 4,5% del PIL europeo e occupano circa il 3,8% della forza lavoro dell'UE (8,5 milioni di persone).

Il sostegno dell'UE aiuterà questi settori ad avvalersi al meglio delle opportunità determinate dalla globalizzazione e dalla rivoluzione digitale. Esso consentirà loro di affrontare sfide quali la frammentazione del mercato e le difficoltà di accesso ai finanziamenti oltre a contribuire a



migliorare le strategie operative agevolando la condivisione di know-how ed esperienze.

Il nuovo programma stanzerà più di 900 milioni di euro a sostegno del settore cinematografico e audiovisivo (ambito coperto dall'attuale programma MEDIA) e quasi 500 milioni di euro per il settore culturale. La Commissione intende inoltre stanziare più di 210 milioni di euro per un nuovo strumento di garanzia finanziaria destinato a consentire ai piccoli operatori di accedere a prestiti bancari su un totale di quasi 1 miliardo di euro e destinerà circa 60 milioni di euro a sostegno della cooperazione politica e delle strategie innovative in tema di audience building e di nuovi modelli imprenditoriali.

Di seguito i punti più importanti del programma "Europa creativa" :

- consentirà a 300.000 artisti e operatori culturali e alle loro opere di ricevere finanziamenti per raggiungere nuove categorie di pubblico al di là dei loro confini nazionali;
- più di 1.000 film europei riceveranno un sostegno alla distribuzione consentendo loro di essere visti dal pubblico di tutta Europa e del mondo;
- almeno 2.500 sale cinematografiche europee riceveranno finanziamenti che consentiranno loro di assicurare che almeno il 50% dei film in esse proiettati siano europei;
- più di 5.500 libri e altre opere letterarie riceveranno un sostegno alla traduzione consentendo ai lettori di apprezzarli nella loro lingua materna;
- migliaia di organizzazioni e operatori del mondo della cultura beneficeranno di una formazione per acquisire nuove abilità e per rafforzare la loro capacità di operare su scala internazionale;
- i progetti finanziati dal programma raggiungeranno un pubblico di almeno 100 milioni di persone.

La proposta di Europa creativa è in discussione al Consiglio e al Parlamento europeo, i quali adotteranno la decisione finale sul quadro finanziario per il 2014-2020.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/>



Erasmus per tutti: 5 milioni di potenziali beneficiari di finanziamenti UE

La Commissione Europea ha presentato il suo piano « Erasmus per tutti », che raggrupperebbe tutti gli attuali programmi dell'UE, anche quelli di dimensione internazionale, nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, sostituendo i sette programmi esistenti con un unico programma. Ciò aumenterà l'efficienza, semplificherà la presentazione delle domande di borse di studio e ridurrà la duplicazione e la frammentazione.

La Commissione propone un incremento del 70% circa rispetto all'attuale bilancio settennale, che equivarrebbe a uno stanziamento di 19 miliardi di euro per il nuovo programma 2014-2020. Questa cifra tiene conto delle stime dell'evoluzione dell'inflazione e comprende la spesa prevista per la cooperazione internazionale.

Il nuovo programma si concentrerà sul valore aggiunto dell'UE e sull'impatto di sistema e sosterrà tre tipi di azioni: opportunità di apprendimento per i singoli, sia all'interno che al di fuori dell'UE; cooperazione istituzionale tra istituti d'istruzione, organizzazioni giovanili, imprese, autorità locali e regionali e ONG; sostegno alle riforme negli Stati membri per modernizzare i sistemi di istruzione e formazione e promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e l'occupabilità.

Due terzi dei finanziamenti sarebbero spesi per le borse di mobilità per migliorare le conoscenze e le competenze.

La struttura razionalizzata del nuovo programma, insieme con i relativi investimenti notevolmente aumentati, consentiranno all'UE di offrire a studenti, tirocinanti, giovani, docenti, operatori giovanili e altri soggetti maggiori opportunità di miglioramento delle competenze, di sviluppo personale e di ampliamento delle prospettive di lavoro. « Erasmus per tutti » promuoverà anche la ricerca e l'insegnamento in materia di integrazione europea e sosterrà lo sport di base.

Fino a 5 milioni di persone, quasi il doppio delle attuali, potrebbero avere la possibilità di studiare o di formarsi all'estero con una borsa « Erasmus per tutti », il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport proposto oggi dalla Commissione europea. Tra queste figurerebbero circa 3 milioni di studenti dell'istruzione superiore e della formazione professionale. Anche gli studenti di master beneficerebbero di un nuovo programma di garanzia dei prestiti istituito con il Gruppo Banca europea per gli investimenti. Il programma settennale Erasmus per tutti, che avrebbe un bilancio totale di 19 miliardi di EUR, dovrebbe iniziare nel 2014. La proposta « Erasmus per tutti » consentirebbe:



- a 2,2 milioni di studenti dell'istruzione superiore di ricevere borse per compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero (rispetto a 1,5 milioni nel quadro dei programmi attuali). Questa cifra comprende 135 000 studenti che ricevono un sostegno per studiare in un paese extraeuropeo e gli studenti extraeuropei che vengono a studiare nell'Unione;
- a 735 000 studenti della formazione professionale di svolgere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero (rispetto a 350 000 nel quadro del programma attuale);
- a 1 milione di insegnanti, formatori e operatori giovanili di ricevere un finanziamento per svolgere attività di insegnamento o di formazione all'estero (rispetto a 600 000 nel quadro dei programmi attuali);
- a 700 000 giovani di partecipare a tirocini in imprese all'estero (rispetto a 600 000 nel quadro del programma attuale);
- a 330 000 studenti di master di ricevere garanzie sui prestiti per contribuire al finanziamento dei loro studi all'estero nel quadro di un meccanismo totalmente nuovo;
- a 540 000 giovani di partecipare ad attività di volontariato all'estero o a scambi di giovani (rispetto a 374 000 nel quadro del programma attuale);
- a 34 000 studenti di ricevere borse di studio destinate ad un "diploma comune" che prevede periodi di studio in almeno due istituti di istruzione superiore esteri (rispetto ai 17 600 beneficiari nel quadro del programma attuale);
- a 115 000 istituzioni/organizzazioni del settore dell'istruzione, della formazione e/o delle attività per i giovani o ad altri organismi di ottenere finanziamenti per la creazione di oltre 20 000 "partenariati strategici" per realizzare iniziative comuni e promuovere lo scambio di esperienze e di know-how;
- a 4 000 istituti di istruzione e imprese di creare 400 "alleanze della conoscenza" e "alleanze di competenze settoriali" per incentivare l'occupabilità, l'innovazione e l'imprenditorialità.

La presente proposta è attualmente all'esame del Consiglio e del Parlamento europeo che prenderanno la decisione finale sul quadro di bilancio per il periodo 2014-2020.

Per maggiori informazioni : <http://ec.europa.eu/education/erasmus-for-all/>



Ricerche Partner

ERASMUS Multilateral Projects Education and Training - EAC/27/11 (2011/C 233/06)

L'Università di Plymouth cerca partner per il progetto Social Enterprise University Enterprise Network. La ricerca dimostra che le imprese sociali godono di buono stato anche nei periodi di recessione. In condizioni economicamente difficili, le imprese sociali affrontano la tempesta in maniera più efficace e in molti casi diventano più forti. In futuro le imprese sociali saranno pertanto al centro della nuova economia. L'Università di Plymouth vuole creare un Centro europeo della conoscenza di eccellenza (EKCE) per estendere e sfruttare il valore di impresa sociale per il bene sociale ed economico, su base locale, nazionale e internazionale.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Raccogliere e condividere conoscenze ed esperienze riguardo modelli sociali di business aziendali e come questi possono essere adottati con successo.
- Condividere esperienze e migliori pratiche della dottrina sociale e modelli di business aziendale con studenti dell'istruzione superiore.
- Per creare una rete di organizzazioni per la collaborazione futura.

Termine ultimo per rispondere alla ricerca partner: al più presto: **31 dicembre**

Progetto Glyfö - FP7-ICT-2011-8

L'obiettivo del progetto e' sviluppare un servizio di sicurezza intelligente basato sul salvataggio/conservazione dei logs che offre un servizio di registrazione e gestione degli eventi per garantire una documentazione cronologica di prove digitali.

Termine ultimo per rispondere alla ricerca partner: **n.d (Scadenza del bando: 17 gennaio 2012)**



Eventi e giornate di informazione

Eventi e giornate di informazione

4° Workshop internazionale sull'ottimizzazione per l'apprendimento automatico 16-17 dicembre, Granada

Il quarto workshop internazionale sull'ottimizzazione per l'apprendimento automatico si terrà il 16 e 17 dicembre 2011 a Granada, in Spagna. L'apprendimento automatico si occupa della progettazione e sviluppo di algoritmi che permettono ai computer di adottare comportamenti basati sull'inferenza induttiva e sui dati basati sull'osservazione. Il concetto di classificazione è importante in questo campo, in quanto permette alle macchine di riconoscere automaticamente i modelli complessi, con conseguenti distinzioni e decisioni intelligenti. Il processo di ottimizzazione è importante per l'apprendimento automatico perché sostiene quasi ogni suo algoritmo. Per esempio, molti algoritmi richiedono adattamenti che dipendono da una più profonda comprensione dei requisiti del linguaggio automatico. Il programma della manifestazione prevede sessioni mattutine e pomeridiane, tre relazioni su invito, una sessione dedicata ai problemi aperti, relazioni contribuite e una sessione di poster interattiva.

Per maggiori informazioni:

<http://opt.kyb.tuebingen.mpg.de/index.html>

EUREKA e la dimensione regionale dell'innovazione 18 gennaio, Bruxelles

Tra le priorità della Presidenza ungherese di EUREKA vi è la proposta di esplorarne la dimensione regionale al fine di divenire un partner per una collaborazione attiva con gli attori regionali sia a livello comunitario che nazionale scambiando esperienze e buone pratiche e vagliare eventuali possibilità future di finanziamento.

L'evento verterà sui seguenti temi:

- accrescere la consapevolezza dei cittadini UE e non sulle opportunità di finanziamento regionale;



- sfruttare la conoscenza di esperti nel settore;
- proporre soluzioni che contribuiscano a dare una posizione ad EUREKA nell'ambito della dimensione regionale dell'innovazione.

Per maggiori informazioni:

http://www.eurekanetwork.org/c/document_library/get_file?uuid=f395d3a6-62bf-49bd-bd31-1ee281318daa&groupId=10137

eHealth: Innovating for Life 25-26 gennaio, Maastricht

Il seminario sarà dedicato ai seguenti temi: i programmi eHealth della Commissione europea; gli approcci integrati per lo sviluppo di sinergie tra fornitori di servizi ICT e healthcare; servizi paneuropei di e Health e assicurazioni sociali; telemedicina; protezione dei dati dei pazienti; benefici finanziari per soluzioni eHealth.

Per maggiori informazioni:

<http://tools.emailgarage.com/Pub/13UcJwAAAA~kOVLsZqRIEKbjgKcIKC PJA~/Html/GotoLink.ashx>

EUROSPACE 2020 Stakes and Perspectives 21-22 marzo 2012, Belgirate Italia

Questo workshop è dedicato alla tecnologia e alla ricerca sullo spazio e affronterà i seguenti temi strategici legati all'evoluzione del settore:

- mercato dello spazio e posizionamento dell'Europa nelle attività spaziali
- politiche spaziali alla luce degli attuali sviluppi sia per la European Space Agency che per la Commissione

Per maggiori informazioni: <http://www.asd-europe.org/site/>



China IPR SME Helpdesk Chinese Language Training Event and Materials Launch: "Can You Keep a Secret? How to Use Trade Secrets to Protect IP"

15 dicembre, Beijing Cina

Il China IPR SME Helpdesk organizza un workshop formativo sull'uso di tecniche commerciali utilizzate in Cina e adatte anche alle attività dello staff manageriale europeo. L'occasione vedrà inoltre il lancio del nuovo sito e della guida del China IPR SME Helpdesk.

Per maggiori informazioni:

<http://www.china-iprhelpdesk.eu/en/upcoming-events/icalrepeat.detail/2011/12/15/114/-/beijing-chinese-language-training-and-launch-event>

Eco-Innovation Match-making

15 dicembre, Villeneuve d'Ascq Francia

I bandi CIP Eco-Innovation rientrano in uno schema di finanziamenti per progetti che mirano allo sviluppo di metodologie e tecnologie per ridurre l'impatto ambientale.

Il prossimo invito a presentare proposte sarà pubblicato ad aprile 2012. L'evento servirà per aiutare gli interessati ad individuare le opportunità offerte dai bandi e incontrare eventuali partner per i progetti.

Per maggiori informazioni:

johanne.lievin@polemaud.com



Bandi

Bandi e inviti a presentare proposte

Programma MEDIA – nuovi bandi

Sulla [GUUE C 313/11](#) del 26 ottobre 2011, sulla [GUUE C 321/11](#) del 4 novembre 2011 e sulla [GUUE C 322/11](#) del 5 novembre 2011 sono stati pubblicati 3 nuovi bandi a valere sul Programma Media volto a promuovere lo sviluppo dell'industria audiovisiva europea.

1) **Promozione accesso al mercato - Bandi [EACEA/36/11](#) e [EACEA/35/11](#)**

I due bandi si rivolgono a organismi europei stabiliti in uno dei seguenti paesi: Stati membri dell'Unione europea, paesi dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera e Croazia.

I relativi inviti a presentare proposte sostengono azioni e attività che si svolgono sia all'interno che all'esterno dei paesi membri del programma MEDIA.

Obiettivi:

1. migliorare la circolazione delle opere audiovisive europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali;
2. incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi;
3. incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproche.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Specificità

Bando EACEA/36/11

Le attività devono iniziare non prima del 1° giugno 2012 e devono terminare al più tardi entro il 31 dicembre 2013.



Il contributo finanziario non può essere superiore al 50 % del totale dei costi dell'azione.

Scadenze

- **9 dicembre 2011** per le attività che iniziano tra il 1° giugno 2012 e il 31 dicembre 2012.
- **1° giugno 2012** per le attività annuali che hanno luogo nel 2013 e le attività che iniziano tra il 1° gennaio 2013 e il 31 maggio 2013.

Bando EACEA/35/11 (Convenzione triennale di partenariato)

Le attività devono iniziare non prima del 1° giugno 2012 e devono terminare al più tardi entro il 31 dicembre 2012.

Scadenze

Il termine di scadenza per l'invio delle domande è il **22 dicembre 2011** per le attività che iniziano tra il 1° giugno 2012 e il 31 dicembre 2012.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

2) Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione i2i Audiovisual -

Bando EACEA/24/11

Il bando [EACEA/24/11](#) si rivolge alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione dei summenzionati obiettivi e, in particolare, alle società di produzione indipendenti. I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE,
- la Svizzera e la Croazia.



L'opera audiovisiva proposta:

- deve appartenere ai generi fiction, animazione o documentario creativo e deve essere prodotta per la maggior parte da imprese aventi sede in uno dei paesi partecipanti al Programma MEDIA,
- deve essere realizzata con una partecipazione significativa di professionisti con cittadinanza dei paesi partecipanti al Programma MEDIA o ivi residenti.

La durata massima dei progetti è di 30 mesi.

Il presente invito a presentare proposte riguarda unicamente i progetti aventi inizio tra il **1° luglio 2011** e il **6 giugno 2012**.

Scadenze

- **6 gennaio 2012** per i progetti iniziati non prima del 1° luglio 2011.
- **6 giugno 2012** per i progetti iniziati non prima del 1° dicembre 2011.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

Bando PSR (Programma di Sviluppo Rurale) - Misura 124 – azione 1: cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare

La Regione Piemonte ha aperto il nuovo bando sfide [health check](#) a valere sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 - Misura 124, Azione 1 "[Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare](#)".

Candidati ammissibili

Sono ammissibili a presentare domanda di contributo le seguenti **Forme Organizzate di Cooperazione** costituite allo scopo di progettare, sviluppare e realizzare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Associazioni;
- Soggetti convenzionati.



Le Forme Organizzate di Cooperazione dovranno essere costituite da almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti tipologie:

- aziende agricole singole o associate;
- società cooperative e industrie di trasformazione;
- soggetti terzi: organismi di ricerca, società di servizi, società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari.

Tipologia di progetti

L'Azione promuove la realizzazione di progetti di cooperazione che perseguono i seguenti obiettivi:

- migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore agro-alimentare;
- sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare limitatamente alle seguenti sfide:
- cambiamenti climatici
- energie rinnovabili
- innovazione connessa al settore lattiero-caseario

Spese ammissibili

L'Azione sostiene esclusivamente i costi necessari per la:

- realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione;
- progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi progetti pilota e di dimostrazione iniziale.

Sono escluse le spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.

E' possibile presentare domanda di finanziamento per:

1. attrezzature (limitatamente al 30% della spesa ammessa)
2. materiale di consumo
3. costi e trasferte del personale
4. collaborazioni (consulenze) esterne
5. altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze,...)



6. spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

L'importo massimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a euro 375.000,00 e l'importo minimo è pari a euro 40.000,00.

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della presente Azione è pari a circa 2,7 milioni di euro.

Scadenze

La presentazione delle domande di aiuto deve avvenire entro le **ore 12:00 del 12 gennaio 2012**. La copia cartacea dovrà essere presentata presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte entro le **ore 12:00 del 19 gennaio 2012**.

Per maggiori informazioni:

Sito della Regione Piemonte:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/124.htm

Referente amministrativo: Paolo ACETO

tel. 011-432.6161

E-mail: paolo.aceto@regione.piemonte.it

Integrità dei ricevitori GNSS

La Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea ha avviato il presente progetto con l'obiettivo di migliorare i servizi di posizionamento per gli utenti terrestri sviluppando tecnologie per i ricevitori degli utenti per il controllo dell'integrità.

Le attività del progetto si basano su tre aspetti principali:

- lo sviluppo di una piattaforma per controllare ed immagazzinare campioni di segnali GNSS in ambienti terrestri;
- una campagna per la raccolta di dati reali;
- la ricerca e lo sviluppo di algoritmi per ridurre i difetti relativi all'integrità.

Termine ultimo per partecipare alla gara: **30 gennaio 2012**

Per maggiori informazioni:

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:358551-2011:TEXT:it:HTML&src=0>



Servizi di supporto per organizzare lo European Web Entrepreneurs Camp 2012

A seguito dei risultati dei workshop “Digital Economy Entrepreneurs” e “Social Networks” dell’Agenda Digitale, la Commissione europea organizzerà una giornata per gli imprenditori del web, che si terrà durante l’Assemblea 2012 per l’Agenda Digitale, al fine di rafforzare l’ambiente imprenditoriale web in Europa. Lo scopo dell’evento è quello di invitare gli imprenditori web di successo e vagliare l’opportunità di ricevere ulteriori finanziamenti.

Un bando di gara sarà inviato a 5 candidati identificati dalla Commissione europea per un contratto di servizi di un massimo di 60.000 euro sul tema “2012 European Web Entrepreneurs Camp – Servizi di Assistenza”.

Il contraente selezionato dovrà fornire consulenze, il coordinamento e l’attuazione complessiva dello European Web Entrepreneurs Camp 2012.

Termine ultimo per partecipare alla gara: **8 dicembre**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=7559

Di recente sono stati pubblicati i nuovi inviti a presentare proposte nell’ambito della sezione “Idee” del Settimo Programma Quadro per la Ricerca.

In particolare si tratta di:

- Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di sovvenzioni Synergy Grant del CER - ERC-2012-SyG

Le sovvenzioni Synergy Grants del Consiglio europeo della ricerca (CER) hanno lo scopo di permettere a un piccolo gruppo di ricercatori principali ed i loro team di riunire competenze, conoscenze e risorse complementari in modi nuovi, al fine di affrontare congiuntamente problemi di ricerca.

L’obiettivo è quello di promuovere progressi sostanziali ai confini della conoscenza e di incoraggiare nuove linee d’inchiesta efficaci e nuovi

Inviti a presentare proposte



metodi e tecniche, tra cui approcci non convenzionali e indagini a livello di interfaccia tra le discipline stabilite.

Termine ultimo per rispondere all'invito a presentare proposte: **25 gennaio 2012**

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=ERC-2012-SyG>

- Sovvenzione CER a favore di ricercatori avanzati - ERC-2012-AdG

La Commissione europea invita a presentare proposte per Advanced Investigators Grant 2012. Le proposte saranno presentate e valutate suddivise nei seguenti 3 domini:

- Physical Sciences and Engineering (PE)
- Life Sciences (LS)
- Social Sciences and Humanities (SH)

Le sovvenzioni avanzate del CER offrono a scienziati e studiosi affermati l'opportunità di condurre ricerca di frontiera di loro scelta. Essendo altamente competitivi e assegnati secondo l'unico criterio di eccellenza, senza restrizioni a particolari aree di ricerca, queste sovvenzioni andranno a sostenere i migliori della ricerca europea, aggiungendo valore agli investimenti di ricerca a livello nazionale.

Termine ultimo per rispondere all'invito a presentare proposte:

Physical Sciences & Engineering: 16 febbraio 2012

Life Sciences: 14 marzo 2012

Social Sciences & Humanities: 11 aprile 2012

Per maggiori informazioni:

Physical Sciences & Engineering:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=ERC-2012-ADG_20120216



Life Sciences:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=E RC-2012-ADG_20120314

Social Sciences & Humanities:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=E RC-2012-ADG_20120411

Tempus IV — Riforma dell'istruzione superiore mediante la cooperazione universitaria internazionale EACEA/25/11

Il programma avrà lo scopo generale di contribuire alla modernizzazione dell'istruzione superiore nei paesi partner limitrofi. Il programma Tempus promuove la cooperazione istituzionale focalizzandosi in particolare sulla riforma e la modernizzazione dei sistemi di istruzione superiore nei paesi partner. Il Programme contribuisce alla formazione di un'area di cooperazione nel settore dell'istruzione superiore che coinvolge l'Unione europea e i paesi partner limitrofi. L'obiettivo del presente invito a presentare proposte consiste nel promuovere la cooperazione multilaterale tra gli istituti d'istruzione superiore, gli enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner concentrandosi sulla riforma e sulla modernizzazione dell'istruzione superiore.

Termine ultimo per rispondere all'invito a presentare proposte: **23 febbraio 2012**

Per maggiori informazioni:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:321:0011:0014:IT:PDF>



ERRIN's Corner

Notizie ed eventi

Fostering Innovation in SMEs through INTERREG 14 dicembre, Bruxelles

I partner del progetto ERMIS invitano tutti al secondo dei tre "Brussels Briefings" previsti come parte delle attività di disseminazione e diffusione dei risultati del progetto.

Sarà una grande opportunità per imparare qualcosa dai risultati e dall'impatto ottenuto da diversi progetti Interreg IVC sull'innovazione.

Il seminario metterà in luce anche possibili sviluppi futuri della European Innovation Policy e di come essa possa avere impatto sulle PMI europee.

Key-note speakers: Henriëtte VAN EIJL (DG ENTR – European Commission) che presenterà Horizon 2020 soprattutto in relazione a come la Commissione vuole stimolare l'innovazione nelle PMI europee e Philippe VANRIE (CEO of the European Business and Innovation Centre Network) che presenterà la prospettiva generale del business europeo.

Per maggiori informazioni:

www.ermisproject.eu

Concord project - conference 27 febbraio – 2 marzo, Brema

Brema, uno dei partner di ERRIN, organizza una conferenza di disseminazione presso il Comune di Brema.

L'importanza dei laboratori durante la fase di passaggio dalla ricerca alle applicazioni pratiche è condivisa da tutti.

L' "internet del futuro" e l' "internet delle cose" hanno cambiato lo scopo di questi laboratori, specialmente per ciò che riguarda la logistica.

La conferenza intitolata "The Impact of Virtual, Remote and Real Logistics Labs - ImViReLL" fornisce un'opportunità per i ricercatori di condividere le loro esperienze in laboratorio e per mostrare i loro esperimenti usando casi e dimostrazioni.

Per maggiori informazioni:

http://errin.eu/en/upload/Events/july_11/ImViReLL%20CfP%2027Feb-2March2011.pdf